

Dz. 00 892

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

GALLERIA « 3950 »

VENEZIA - CROSERA S. PANTALON

PERSONALE  
*del pittore*

# CIAMPI

LUCIO

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
Dz
892
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

La S. V. è invitata ad intervenire alla  
inaugurazione della mostra che avrà luogo  
giovedì 1 settembre 1960 alle ore 18,30





### *Elenco delle opere*

- 1 Composizione n. 1
- 2 Composizione n. 2
- 3 Composizione con libro
- 4 Composizione con mandolino
- 5 Il mio scrittoio
- 6 Natura morta con frutta
- 7 Coniglio
- 8 Melograno
- 9 Enciclopedia
- 10 Gabbiano
- 11 Interno
- 12 Strumenti musicali
- 13 Frutta
- 14 Kaki
- 15 Fiori
- 16 Ramo di susine
- 17 Cavallo al pascolo
- 18 Lepre (Bozzetto)
- 19 Violino
- 20 Paesaggio con pennelli

**Nato a Venezia il 2 giugno 1936**

**Studio in Campo S. Andrea - S. Croce, 490**

*Nel presentare al pubblico ed alla critica veneziana le opere di questo giovane pittore, vengono spontanee molte considerazioni, alcune delle quali pongono in evidenza un costume.*

*Oggi si costruiscono case sull'argilla, e crollano. Oggi si dipinge senza neppur conoscere una millesima parte dell'antica e sempre valida lezione dei grandi maestri, e la pittura ha dietro di sé il vuoto. Ma sia i costruttori di quelle case, come i cosiddetti pittori, in questa epoca del trionfo della disonestà e della corruzione, trovano appoggi e consensi; l'onesto, per rimaner tale, deve lottare.*

*Ed è appunto un giovane onesto, prima con sé stesso e poi con gli altri che ci proponiamo di far conoscere.*

*Forse il nostro entusiasmo, nel presentare questo giovane pittore, può sembrare eccessivo, ma, ci par doveroso spendere una parola per chi: senza scuola, nel silenzio del suo studio, timoroso di sé, e intimidito da quanto attorno gli succede, ha cercato e cerca di sfogare la sua carica interiore nella figurazione sincera degli oggetti e delle cose che lo circondano, ricreando questi e quelle nella loro essenza visiva.*

*Il Ciampi ha scelto una strada abbandonata dai giovani perché considerata priva di slanci vitali, o meglio troppo difficile, e quindi cercano rifugio nel facile e nell'allusivo.*

*La sua pittura si lega per molti aspetti a quella dello Sciltian ma, oseremo dire, con un pizzico di poesia e calore umano in più. La materia - colore si trasforma per divenire, nella sua interezza, quello che in realtà è la materia degli oggetti e delle cose. La sostanza delle cose semplici che hanno per loro natura significazione e poesia, il pittore, scopre con una tecnica da virtuoso, anche se talvolta ancor cruda, ma non mai priva di poesia e slancio sincero. Lievemente il suo fare accarezza il soggetto che ha scelto e con amore lo ripropone come cosa dimenticata dai nostri occhi non più avvezzi a vederla così concepita. Sinceramente diremo che nell'autodidatta Ciampi abbiamo trovato qualità che, siamo certi, saranno intese anche dagli amatori, i quali come noi, si meraviglieranno di trovare in questo giovane uno spirito così attento alla buona e sana poesia antica pur sempre nuova.*

MANLIO ALZETTA

36982 504



UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
BIBLIOTECA  
- VENEZIA -

DIPART E CR
UNIVE